

IBM: Cento di questi anni

Arrivare a cent'anni di età è un evento raro per gli umani, anche se in costante crescita negli ultimi anni. Ancora più raro è che un'azienda raggiunga i cent'anni di vita, in particolare con i tumulti dei mercati degli ultimi decenni. IBM festeggia quest'anno il (primo) secolo di attività, avendo attraversato da protagonista gran parte del secolo scorso e questo inizio del nuovo.

Ho avuto modo di conoscere IBM molto da vicino negli ultimi 30 anni, prima come dipendente poi come business partner. Il primo commento che mi viene spontaneo è che si è trattato di una grande scuola, dal punto di vista della tecnologia, ma soprattutto della cultura aziendale. Sulla tecnologia non c'è molto da dire: IBM non sempre è arrivata prima sulle innovazioni, ma quando c'è arrivata è comunque diventata protagonista e punto di riferimento per alleati e concorrenti.

Ma l'idea guida di questa grande storia è, secondo me, il forte orientamento alle soluzioni innovative ed integrate per le imprese. Parlo di orientamento, perché le singole applicazioni di questo concetto possono essere state, o essere, più o meno efficaci. Ma l'istanza di fondo è quella di una fortissima propensione al business delle imprese, laddove la tecnologia non è mai un fine autonomo, ma lo strumento per migliorare la performance di una organizzazione. Non si tratta di un dettaglio ovvio. Spesso, per chi vende tecnologia, si crea una sorta di autocompiacimento per i propri prodotti e viene meno la capacità di motivarli, economicamente e funzionalmente, in un contesto specifico.

E nell'economia globalizzata il contesto di riferimento diventa sempre di più l'intero pianeta. Credo non sia una coincidenza il fatto che i primi cento anni di IBM coincidano con la crescente attenzione che l'azienda dedica alla costruzione di uno "Smarter Planet", un pianeta più intelligente, più sicuro e sostenibile.

I 100 anni di IBM insegnano che "un successo di lungo periodo è il prodotto di una visione e di un impegno di lungo periodo", ha dichiarato Eric Clementi, Senior Vice President IBM GTS, in un recente intervento al Politecnico di Milano. Clementi si è dichiarato ottimista anche per quanto riguarda il futuro dell'Italia e della sua economia: "L'Italia ha storicamente la flessibilità culturale per vincere la sfida portata dalla globalizzazione e dai mercati emergenti". Auguriamoci che l'esperienza e la saggezza di un "centenario" di successo siano di buon auspicio per questo nostro tormentato Paese, che a sua volta ha da poco festeggiato i primi 150 anni di vita.

Paolo Angelini – Consigliere Guide

I prossimi appuntamenti

I prossimi mesi saranno caratterizzati da numerosi importanti e interessanti appuntamenti, sia sul fronte internazionale che in Italia. Segnaliamo i principali:

Assemblea 2011: Milano 15 novembre

B2X: Comunicare, Collaborare, Competere

I nuovi modelli di comunicazione delle aziende e le nuove tecnologie abilitanti

Quest'anno l'assemblea si terrà a Milano presso la Fondazione Branca. Come di consueto verrà abbinata ad una conferenza di carattere nazionale ricca di temi e di interventi di sicuro interesse. In particolare, attraverso il contributo diretto di utenti, specialisti del mondo IT ed analisti, affronterà il tema delle tecnologie a supporto delle comunicazioni tra aziende e clienti, aziende e partner, aziende e dipendenti, istituzioni e cittadini.

Proporrà quindi un'agenda di interesse sia per le imprese sia per la pubblica amministrazione.



GSE Management Summit - Madrid 10-11 Ottobre

Business Advantage with Smarter Computing and Social Media

Verrà affrontato il tema dello "Smarter Computing", un nuovo ciclo di innovazioni tecnologiche comprensivo di hardware, software, tecnologie di networking, studiato per gestire nuovi livelli di complessità.

Per saperne di più consulta il link:

<http://www.gse.org/EVENTS/ManagementSummit/tabid/1322/Default.aspx>

Guide Soirée:

Firenze, 6 ottobre - Cloud Computing: quali opportunità per le aziende ?

Cloud pubblico, cloud privato, tutti oggi parlano di cloud ma il cloud è veramente il paradigma IT del futuro ?

Padova, 19 ottobre – La valutazione del successo dell'ICT in azienda

La funzione IT a supporto della sfida dei mercati globali. Come cambia il ruolo della funzione, quali i nuovi obiettivi e quali gli indicatori per misurare il successo ?

Cagliari, 26 ottobre – Smart Computing e Pubblica Amministrazione

Un esempio di collaborazione tra istituti di ricerca, università e aziende per lo sviluppo di tecnologie innovative a supporto della collettività.

Potete trovare ulteriori dettagli e iscrivervi sul sito: www.guidaitalia.org

Premio di Laurea Guide

E' ormai triennale la collaborazione tra Guide Share Europe e il mondo universitario e anche quest'anno, con attenzione alla valorizzazione dei percorsi didattico-accademici e alla promozione di giovani talenti, GSE bandisce un concorso per l'assegnazione di un premio di laurea. Il premio verrà assegnato ad un laureato specialistico/magistrale nelle discipline dell'ICT, in particolare, su tematiche concernenti il Service Management System. La sensibilità nel perseguire, non da ora, il terreno spesso non semplice di collaborazione tra mondi ritenuti distanti, come quello produttivo/aziendale e quello della formazione e ricerca accademica, assegna ancor maggior significato all'azione di Guide. Come nelle passate edizioni le tematiche di stretta attualità scelte rispecchiano anche il desiderio di consolidare il ponte tra la ricerca accademica e il mondo reale, consolidamento ancor più significativo se si pensa che ormai, da tale legame, i paesi industrializzati ed emergenti si attendono quegli indirizzi di crescita e quella prospettiva produttiva e di efficienza che difficilmente può essere individuata senza un'autentica sinergia nella filiera del processo produttivo. Un plauso dunque a ogni forma di impegno e collaborazione che unisca le migliori esperienze della società in un'ottica di crescita, la borsa di studio Guide ne è ancora una volta un piccolo concreto esempio.

Prof. Gianni Fenu – Università di Cagliari

Formazione con il 15% di sconto per i soci Guide

Come Associazione di utenti di prodotti e servizi IBM, il GSE-Guide è sempre stato molto sensibile nel cercare di offrire ai propri Associati la possibilità di arricchire le competenze tecniche e professionali dei loro staff: lo dimostrano i convegni e i gruppi di lavoro in cui i partecipanti possono raccogliere informazioni sui prodotti e sulle loro evoluzioni a venire e scambiare esperienze e idee su come rendere più efficace il servizio prestato alle proprie aziende.

In quest'ottica alcuni anni fa il GSE-Guide aveva concordato con IBM uno sconto sui costi di partecipazione alle conferenze tecniche internazionali -vere e proprie sessioni di formazione sui prodotti principali di IBM stessa- che però, rappresentando un pò la "perla" della formazione, finivano con l'essere riservate a pochi specialisti, quindi con limitato vantaggio per gli Associati che invece sono soliti utilizzare più ampiamente servizi formativi e di training offerti a livello nazionale.

Sempre in quest'ottica, nell'intento di portare sempre nuovi benefici agli associati, nel 2011 si è studiata, ed è già operativa, una nuova formula per garantire ai soci uno sconto del 15% su tutte le attività di education IBM. Seguendo specifiche regole al momento dell'iscrizione, è possibile partecipare a tutte le conferenze tecniche e ai corsi IBM, ordinare pacchetti formativi on site e di e-learning, non solo in Italia ma anche in Europa, con questa riduzione di costo.

Considerata l'esiguità della quota associativa è immediato capire come già con pochissimi iscritti ai corsi (pochissimi proprio nel senso di qualche unità) si potrà risparmiare ben più della quota associativa GSE!

Sergio Martina – Consigliere Guide

Il consiglio direttivo del Guide si arricchisce di nuove importanti partecipazioni

Riccardo De Stefano

Laureato in ingegneria elettronica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (1989), dopo una breve esperienza in IBM, è stato assunto in Banca d'Italia (1991), dove si occupa dell'evoluzione delle architetture e delle infrastrutture dei sistemi elaborativi centrali. Ha partecipato alla realizzazione del sistema di regolamento lordo TARGET2 (in produzione dal 2007) ed è attualmente coinvolto nel progetto TARGET2-Securities (T2S) finalizzato all'offerta di servizi di regolamento delle transazioni in titoli, in moneta di banca centrale.

Luca Falco

Laureato in Scienze dell'informazione nel 1987 presso l'Ateneo Pisano inizia la sua carriera lavorativa in IBM nel Novembre 1988 dove, nell'arco di 17 anni, ricopre vari ruoli e ha l'opportunità di maturare diverse esperienze professionali e lavorative.

Nel 2005 lascia IBM per raggiungere la Direzione ICT del Gruppo Carige con la responsabilità iniziale di ICT Governance, a giugno del 2006 assume il ruolo di Responsabile dello sviluppo applicativo per l'intero sistema informativo del gruppo dove tuttora opera a riporto del CIO.

Giuseppe Mannucci

Dopo una prima esperienza in Banco di Santo Spirito ('82-'87), passa in Banca Nazionale dell'Agricoltura ('87-'99) e poi in Banca di Roma ('99-'05) come Responsabile ICT e in Capitalia Informatica ('05-'08) società che accorpa le strutture IT e Back Office di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire. Con l'acquisizione di Capitalia da parte di Unicredit, entra nel 2008 in Unicredit Global Information Services (UGIS), dove, dal 2010, ha l'incarico di Responsabile dell'Area di Operations and Service Management, distribuita in Italia, Germania, Austria e Repubblica Ceca.

Assemblea GSE Italy & Greece 2011

B2X: Comunicare, Collaborare, Competere

I nuovi modelli di comunicazione delle aziende e le nuove tecnologie abilitanti

L'Assemblea annuale della nostra Associazione si terrà a Milano il 15 Novembre. I soci hanno molto apprezzato le modalità organizzative dell'anno passato: un evento su un tema di attualità, con l'intervento di un Consulente che inquadri l'argomento, un contributo di IBM sulle tecnologie a supporto e le testimonianze degli utenti; a conclusione la nostra Assemblea, con un breve excursus sulle attività svolte ed il programma 2012. Dopo il lunch un momento di svago e cultura, aperto anche agli accompagnatori; abbiamo scelto come sede la Fernet Branca, che rappresenta una delle poche aziende italiane nata oltre 100 anni fa e che da un prodotto è riuscita ad innovarsi e diversificarsi. Il tema scelto quest'anno per l'evento è: **Tecnologie a supporto delle comunicazioni.**

I numerosi cambiamenti economici, sociali e tecnologici hanno dato vita ad una rapidissima trasformazione della relazione tra aziende e clienti, e più in generale all'interazione tra impresa, o ente, e il suo ecosistema.

Il mercato in cui operiamo sta cambiando sensibilmente e le aziende affrontano sfide sempre più complesse:

- i clienti sono sempre di più parte dell'azienda stessa e vengono coinvolti nel processo di scelta
- il comportamento dei consumatori appare meno prevedibile e sempre più influenzato da altri consumatori

Le organizzazioni quindi sono chiamate a reagire e a mettere al centro delle loro strategie di business il cliente per mantenere o ottenere un vantaggio competitivo e non possono più ignorare che le modalità per avere successo sono cambiate.

Allo stesso modo le pubbliche amministrazioni sono sollecitate a far evolvere i loro modelli di comunicazione nei confronti del cittadino e di interazione con le altre amministrazioni e con il mondo delle imprese

E' fondamentale in questo contesto capire come i social media stiano diventando sempre più influenti sulle decisioni dei clienti. Anche l'utilizzo della tecnologia varia e si evolve continuamente con nuovi strumenti come gli smartphone o il modello "cloud" (software as a service).

Le aziende, le figure commerciali, il marketing e la comunicazione e soprattutto il dipartimento ICT devono interagire con un mondo completamente nuovo di "Customer Relationship" per garantire la migliore customer experience e ottenere un rapido ritorno dell'investimento.

Servono risposte concrete a queste dinamiche e tendenze emergenti e le nuove tecnologie – cloud, mobility, social CRM, analytics, collaboration, commerce, emarketing - hanno un impatto decisivo sulle strategie aziendali, così come le tecnologie di dematerializzazione, fatturazione elettronica e in generale di scambio di informazioni strutturate e non.

Questi temi verranno analizzati attraverso interventi di esperti e testimonianze di aziende che hanno sviluppato specifiche iniziative e progetti sulle tecnologie indicate.

Programma

9.00 – 9.30 Registrazione Partecipanti

9.30 – 10.00 Benvenuto e introduzione

Enrico Baldelli, Region Manager GSE Italy/Greece

Paolo Degli Innocenti, Vice President Software Group, IBM Italia

10.00 – 10.30 Lo stato dell'arte delle comunicazioni da, per e all'interno delle aziende

Roberto Masiero, Co-Founder & Managing Director, The Innovation Group

10.30 – 11.00 Cambiare la strategia e mettere al centro il cliente e le sue esigenze

Max Ardigo', Digital Transformation Consultant, IBM Italia

11.00 – 11.15 Break

11.15 – 12.45 Tavola rotonda: le esperienze a confronto

Esempi di progetti e soluzioni in vari settori di industria e nella Pubblica Amministrazione

12.45 – 13.15 Assemblea GSE aperta a tutti i partecipanti al convegno

13.30 Lunch

14.30 Visita alla Collezione Branca e alle cantine

Dal primo ottobre potrete registrarvi all'evento, consultando il nostro sito www.guidaitalia.org, dove troverete anche tutte le informazioni logistiche. I soci riceveranno anche una comunicazione del Presidente, con l'invito all'Assemblea, che quest'anno è aperta a tutti i partecipanti al Convegno.

La partecipazione all'Assemblea è anche un momento di confronto col Consiglio Direttivo, per dare indicazioni sul Programma 2012.

Smarter Computing: perché è inevitabile?

Ogni organizzazione si trova ad avere bisogno di una capacità di calcolo crescente, mentre i budget IT si riducono. Per affrontare questa sorta di “enigma”, è possibile avviare un percorso virtuoso e trasformare l’infrastruttura attraverso l’integrazione, l’automazione e la sicurezza.

Adottando questo approccio che prevede di infondere intelligenza nei prodotti, nei processi e nei sistemi, emerge la possibilità di creare flussi e modelli di business totalmente nuovi, aumentando in maniera sostanziale l’efficienza. In sintesi è quello che IBM definisce Smarter Computing.

L’approccio tradizionale che prevede di aggiungere semplicemente più server, storage, networking e altri componenti di sistema, per soddisfare l’aumento della domanda, non è più un modello sostenibile perché aumenta la complessità e moltiplica i costi totali dell’IT.

Spesso, quando si confronta il costo delle opzioni di deployment, ci si limita al solo costo dell’acquisizione dell’hardware. Ciò può essere fuorviante. È importante considerare tutti gli elementi chiave del costo. Anche per il solo calcolo del costo totale di acquisizione (Total Cost of Acquisition, TCA), i diversi elementi di costo possono comprendere costi di acquisizione software, costi di supporto e abbonamento software, costi di manutenzione hardware, ecc., oltre ai costi base di acquisizione dell’hardware. Un calcolo del costo totale di possesso (Total Cost of Ownership, TCO) è in genere più ampio e comprende molti altri elementi di costo pertinenti – ad es. costi di amministrazione/manodopera, costi software per la gestione dei sistemi, costi di alimentazione e raffreddamento, costi delle facility, costi di aggiornamento, ecc.

Negli ultimi anni abbiamo assistito a un enorme aumento delle funzionalità hardware dei server, soprattutto nel numero di core e thread disponibili per CPU e server. Ad esempio, IBM POWER7 può supportare 4 thread simultanei per core (SMT-4) e può scalare fino a 256 core, rendendo disponibili ben 1024 thread hardware in un’unica immagine di sistema operativo. Tuttavia, avere questo tipo di capacità hardware non è poi tanto utile se il software che gira su tale macchina non è in grado di sfruttarla in modo appropriato. Da questo punto di vista, la suite di prodotti IBM Software è progettata per sfruttare al meglio le possibilità offerte dall’hardware, come un numero elevato di core e thread, per aumentare l’efficienza di utilizzo delle applicazioni, e fornire un miglior rapporto prezzo/prestazioni.

Il nuovo mainframe

zEnterprise è un esempio perfetto di come i tre principi dello Smarter Computing – Integrazione, Automazione e Sicurezza – si incontrino per trasformare l’IT e fornire carichi di lavoro al costo minore.

Integrando il mainframe tradizionale con POWER7 e blade Intel*, zEnterprise fornisce una convincente piattaforma “Fit for Purpose”, multi-architettura, per rilasciare carichi di lavoro del data center eterogenei, con caratteristiche diverse. L’assegnazione dei carichi di lavoro “best fit” sugli ambienti più appropriati abbassa il costo di fornitura di tali carichi di lavoro, soddisfacendo nello stesso tempo le esigenze. Anche i carichi di lavoro multi-livello e ibridi possono sfruttare questa stretta integrazione. Ad esempio, le applicazioni rivolte al web sui blade possono accedere ai dati di back-end in modo altamente efficiente, evitando complessi e onerosi salti di rete.

Livelli elevati di automazione riducono la manodopera necessaria per il setup e la manutenzione di questo ambiente virtualizzato ibrido. Ad esempio, quando si aggiunge un nuovo blade POWER a un sistema zEnterprise, l’automazione entra in gioco per ridurre drasticamente le fasi necessarie per il setup e la configurazione dell’hypervisor e degli ambienti di rete. I test di laboratorio dimostrano che il tempo medio impiegato per il setup e la configurazione dell’hypervisor di un singolo blade si riduce da circa 46 minuti, con l’esecuzione manuale, a circa un minuto e mezzo. Il tempo medio impiegato per il setup e la configurazione della rete è sceso da 26 ore a 5 ore. Questo significa una riduzione dell’81% del tempo di manodopera per una serie specifica di task, grazie all’automazione, e si traduce in un risparmio dei costi di manodopera e un migliore time-to-solution. Il componente zManager di zEnterprise assicura che i livelli di servizio siano soddisfatti automaticamente, mettendo a disposizione le risorse di calcolo alle diverse macchine virtuali on demand. Ad esempio, se vi è una variazione della domanda media, zManager può modificare automaticamente i valori di titolarità del processore della LPAR nel blade POWER7 per soddisfare gli accordi sui livelli di servizio. Anche questa capacità si traduce in un risparmio di costi, poiché si evita di dover effettuare l’over-provisioning per soddisfare le variazioni nella domanda dei carichi di lavoro.

Il sistema zEnterprise si basa sull’ambiente altamente sicuro da sempre fornito dai mainframe tradizionali. I meccanismi di sicurezza di System z tradizionali assicurano l’isolamento degli utenti/tenant e il controllo centralizzato degli accessi di tutte le risorse di sistema. System z detiene la più alta valutazione di sicurezza di Common Criteria per gli ambienti operativi commerciali, con una certificazione Evaluation Assurance Level 5 (EAL5) delle sue partizioni logiche. System z fornisce inoltre funzionalità di crittografia avanzate – dalle funzionalità di crittografia incorporate sul chip del processore e crypto card specializzate, al software IBM come DB2, che può sfruttare queste funzionalità e cifrare i dati dai supporti di storage ai canali e ai buffer pool. La tecnologia Hipersockets fornisce una comunicazione sicura tra le macchine virtuali, eliminando il rischio di potenziali esposizioni sulla rete fisica. Le reti private tra il mainframe e i blade nella BladeCenter Extension(zBX) collegata forniscono ambienti sicuri per carichi di lavoro ibridi e multi-livello. Con funzionalità di sicurezza complete e sofisticate incorporate in ogni elemento, dall’hardware

L’altra area decisiva per un approccio Smarter Computing è quella dello Storage. In questi anni stiamo assistendo a un’esplosione dei dati e il volume delle informazioni generate è aumentato in modo esponenziale. Questi dati devono essere archiviati, gestiti e utilizzati in modo efficiente. I sistemi di storage devono essere in grado di gestire questa crescita. Il software per la gestione dei dati deve sfruttare le capacità dell’hardware. La business analytics e l’estrazione di intelligenza dalle informazioni stanno diventando un fattore sempre più importante nel decidere il livello di competitività di un’azienda. Il software, i server e i sistemi di storage IBM affrontano tutte queste nuove sfide.

Il ruolo dello Storage

Nell'area dello storage, IBM offre un ampio portafoglio di sistemi, da quelli di piccola-media gamma fino alla classe enterprise. Esistono numerose innovazioni in questo spazio. Ad esempio, la funzionalità Easy Tier di IBM può allocare automaticamente quantità ottimali di drive a stato solido (SSD), massimizzando così gli incrementi prestazionali degli SSD e riducendo parallelamente i costi. Un altro esempio di innovazione è IBM Smart Analytics Optimizer, un'appliance creata appositamente per ottimizzare la business analytics su zEnterprise.

I carichi di lavoro di business analytics hanno la necessità di supportare prestazioni concomitanti. Una tipica soluzione di business analytics dovrà supportare più utenti che eseguono un'ampia varietà di query e report contemporaneamente. IBM offre soluzioni pacchettizzate, come IBM Smart Analytics System (ISAS), create come soluzioni pre-configurate, pre-pacchettizzate, per supportare questo tipo di modelli di utilizzo nel mondo reale.

I drive a stato solido stanno rivoluzionando le prestazioni di storage – supportano infatti un numero molto più elevato di IOPS (Input/Output Operations) rispetto agli hard disk tradizionali (HDD). Gli SSD, tuttavia, sono più costosi degli HDD. Un over-provisioning dei sistemi di storage con SSD, con la speranza di ottenere le prestazioni migliori, spesso ha come conseguenza un enorme aumento dei costi. Riscopriamo che, spesso, una piccola frazione di SSD produce la maggior parte dell'incremento prestazionale possibile per un dato carico di lavoro. Il rapporto prezzo/prestazioni ideale si raggiunge con un saggio mix di SSD e HDD. Fare tutto ciò manualmente è abbastanza scomodo e inefficiente. Easy Tier di IBM può ottimizzare la quantità di SSD allocata. Sposta dinamicamente i dati sull'SSD, in base agli hot spot rilevati. Inoltre, Easy Tier può condividere dinamicamente gli SSD disponibili tra molti carichi di lavoro, assegnando in modo efficiente gli SSD ai punti più "caldi".

Questo è un esempio del principio "Automazione" dello Smarter Computing. L'allocazione automatica delle costose risorse SSD in modo ottimale si traduce in una riduzione dei costi di storage complessivi.

L'automazione riduce anche i costi di manodopera. IBM offre una suite completa di prodotti software, che automatizza con efficienza varie attività del data center. Alcuni esempi: software che effettuano automaticamente il provisioning dei sistemi, software che sincronizzano l'avvio e l'interruzione delle applicazioni in sequenza, software che adeguano automaticamente le risorse di sistema disponibili ai carichi di lavoro, per soddisfare le variazioni della domanda, ecc. L'automazione non solo riduce i costi di manodopera, ma migliora anche la qualità di fornitura del servizio. Questo vale soprattutto perché l'automazione di task ripetitivi e banali elimina il rischio di errore nelle operazioni manuali. I principi dello Smarter Computing si applicano a un ampio spettro di settori nel mondo IT e permettono di sostenere l'innovazione a sostegno del business.

Comunicato Stampa IBM